

FORMAZIONE

COSÌ IL NAVIGAR MI RENDE

A Napoli prende il via un corso di «Finanza e strategia d'impresa nello shipping». Un settore che negli ultimi dieci anni ha visto crescere i posti di lavoro del 70%.

di Giovanni Lucianelli

■ Marinarci si nasce, ma bravi manager marittimi si diventa. Anche grazie a iniziative come quella promossa dall'Ipe (Istituto per ricerche e attività educative) che ha organizzato a Napoli la prima edizione del corso di alta formazione in «Finanza e strategia d'impresa nello shipping». Aperto a 20 giovani laureati e laureandi e realizzato in collaborazione con partner istituzionali e privati, il ciclo di seminari spazierà dal diritto della navigazione alla contabilità delle imprese marittime, per approfondire gli strumenti innovativi di finanziamento e di «governance» delle società armatoriali e delle imprese di filiera.

«È un progetto importante» dichiara a *Economy* Nicola Coccia, presidente di Confitarma, la Confederazione italiana armatori «per di più contestualizzato in un settore in forte sviluppo e dalle grandi prospettive di crescita, come dimostrano i dati sulle assunzioni degli ultimi dieci anni, cresciute di oltre il 70%. Napoli

è una piazza ricettiva, oltre che snodo fondamentale per il comparto marittimo: qui ci sono giovani che hanno voglia di mettersi alla prova e che hanno imparato a indirizzare la loro conoscenza verso forme di alta specializzazione, l'unica vera strada di accesso al mondo del lavoro. Le aziende di trasporto marittimo hanno bisogno di manager preparati sui temi specifici dello shipping e questo corso può rispondere a questa esigenza».

Conferma il direttore scientifico dell'Ipe, Carlo Santini: «L'obiettivo del corso è accompagnare i partecipanti in un intenso percorso di lezioni, case study e testimonianze aziendali al fine di analizzare gli scenari futuri del settore e sviluppare così una visione integrata delle problematiche aziendali. Nel primo semestre suc-

cessivo alla conclusione dei master organizzati dal nostro istituto, l'85% dei giovani trova un'occupazione e, di questi, quasi la metà in Campania, mentre il restante 15% decide di continuare il percorso di formazione. Siamo molto soddisfatti del lavoro svolto in questi anni, i risultati premiano i nostri sforzi».

La partecipazione al corso è gratuita, grazie ai contributi degli «sponsor» (Confitarma, **Banconapoli**, Camera di commercio partenopea, **Società di navigazione D'Amico**, **Banca popolare di Ancona**, **Cifl** e **PriceWaterHouseCoopers**). Sono inoltre previste tredici borse di studio da 500 a 1.000 euro per i primi dieci allievi e per gli studenti fuori sede che alloggeranno presso i collegi universitari dell'Ipe.

IN AULA

1.000
EURO

L'ammontare massimo delle borse di studio per gli studenti del corso.

85

PER CENTO

I diplomati dell'Ipe che trovano un lavoro al termine del master, metà in Campania.

LA MISSIONE DELL'IPE

L'Ipe - fondato nel 1979 da un gruppo di docenti universitari, professionisti e imprenditori - opera tra Napoli, Roma, Bari e Salerno con l'organizzazione di corsi di alta formazione e di aggiornamento. Gestisce tre residenze universitarie (Monterone e Villalta a Napoli e Levante a Bari) e promuove convegni e seminari di filosofia della scienza. Attualmente conta quattro corsi di alta formazione (finanza avanzata, bilancio e revisione, media education e shipping) di cui è responsabile Antonio Ricciardi. Il coordinamento dei master è invece affidato a Manuela Palmieri. L'obiettivo sociale dell'Istituto è la creazione di una «rete» delle eccellenze scientifiche e imprenditoriali presenti a Napoli, grazie alla quale indirizzare i giovani al mercato del lavoro.



Una nave portacontainer nel porto di Napoli.